



Parco naturale
Alta Valsesia

Parco naturale
Monte Fenera

REGIONE PIEMONTE
Ente di Gestione delle
Aree Protette della Valle Sesia

DECRETO DEL PRESIDENTE
n. 7
del 05/05/2020

Oggetto: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.**

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 5 febbraio 2020 con cui è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Sig. Ferrari Paolo;

Vista la deliberazione n. 1 del 02/03/2020 del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia con cui si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso;

Visti:

il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il D.Lgs. n. 126/2014, con il quale è stata modificata e integrata la normativa inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi ed Enti strumentali definendone l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2015;

il nuovo Piano dei Conti degli Enti di gestione delle Aree protette, predisposto in sintonia con la nuova normativa.

Dato atto che:

con Decreto del Presidente n. 2 del 28 gennaio 2020 e con Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia n. 12 del 29 gennaio 2020, è stato

approvato lo schema di Convenzione tra questi due Enti per l'impiego condiviso delle competenze della Dott.ssa Carla Prina Cerai, dal 1 febbraio 2020 al 31 maggio 2020, al fine di consentire all'Unione Montana di assicurare la necessaria continuità amministrativa nelle more dello svolgimento delle procedure della sua sostituzione;

con determinazione dirigenziale n. 30 del 29 gennaio 2020 è stata autorizzata l'assunzione in servizio a tempo pieno ed indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, della Dottoressa Carla Prina Cerai - tramite mobilità volontaria a far data dal 1° giugno 2020;

con deliberazione n. 4 del 02.03.2020 è stato assegnato l'incarico di Direttore dell'Ente alla Dott.ssa Carla Prina Cerai;

con deliberazione del Consiglio n. 3 in data 02.03.2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022 - Esercizio 2020 - e sono stati assegnati al Direttore i fondi per la gestione ordinaria e per il conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011e s.m.i. che stabilisce:

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

- Rilevato che il principio contabile 9.1 prevede che:

"la delibera del Consiglio che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono

trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazionale tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel Rendiconto Finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione del Consiglio, in vista dell'approvazione del Rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera del Consiglio di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto."

Preso atto che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione

dell'accertamento o dell'impegno contabile;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

- Rilevato che il Riaccertamento Ordinario dei Residui, costituisce operazione propedeutica e strumentale all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2019 e pertanto l'Ente ha provveduto all'operazione di Riaccertamento Ordinario, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

- Accertato che, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 18/2011, si è provveduto, al fine di effettuare il Riaccertamento dei Residui a:

1. limitare i Residui Attivi e Passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate
2. eliminare i Residui Attivi e Passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2019, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato alla contabilità finanziaria
3. determinare, ai sensi dell'articolo 3 comma 7 lettera b) del DLgs. 118/2011, l'eventuale Fondo Pluriennale vincolato al 1 gennaio 2019 da iscrivere nell'Entrate dell'Esercizio 2020 del Bilancio di Previsione 2020 - 2022, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale

4. determinare il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2020, in considerazione dell'importo riaccertato dei Residui Attivi e Passivi e dell'importo dell'eventuale Fondo Pluriennale Vincolato alla stessa data
5. individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del Risultato di Amministrazione al 1 gennaio 2020

- Viste le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei Residui contenute nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato - Elenco dei Residui Attivi per anno di provenienza, per un importo di € 267.824,72

Allegato - Elenco dei Residui Passivi per anno di provenienza, per un importo di € 289.742,64

-Visto il parere del Revisore dei Conti, ns. prot. n. 569 del 05.05.2020, allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso,

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n.165/2001;

Visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97 e la circolare del Presidente della Giunta Regionale prot. 16110 del 16.12.1997;

Vista la L.R. 23/2008;

Visti la L.R. 7/2001 e il D. L.vo 118/2011 e s.m.i.;

DECRETA

1) Di approvare le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi, ai sensi del principio contabile 9.1 applicato alla contabilità finanziaria (all. 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011), relativi all'Esercizio Finanziario 2019, come risulta dagli allegati alla presente che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che di seguito vengono riassunti:

Allegato - Ricognizione dei Residui Attivi per un importo di € 267.824,72

Allegato - Ricognizione dei Residui Passivi per un importo di € 289.742,64

Residui attivi al 31 dicembre 2019 (a)	293.404,83
Residui attivi cancellati per insussistenza (b)	25.580,11
Residui attivi cancellati e reimputati al 2020	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati al 2021	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati al 2022	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi	0,00

successivi	
Totale Residui attivi cancellati e reimputati (c)	25.580,11
Residui attivi conservati (a) - (b) - (c)	267.824,72

Residui passivi al 31 dicembre 2019 (a)	291.076,05
Residui passivi cancellati per insussistenza (b)	1.333,41
Residui passivi cancellati e reimputati al 2020	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2021	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2022	0,00
Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	0,00
Totale Residui passivi cancellati e reimputati (c)	1.333,41
Residui passivi conservati (a) - (b) - (c)	289.742,64

2) Di dare atto che l'operazione di Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi confluirà nel Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2019.

ALLEGATI

(residui attivi, residui passivi, riaccertamento ordinario residui attivi e passivi)

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Paolo Ferrari

IL SEGRETARIO
dott.ssa Carla Prina Cerai

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il decreto presidenziale n. _____ è pubblicato all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente-Parco www aree protette vallesesia.it a far data dal **2020**

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

Visto in ordine alla regolarità tecnico-contabile

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

lì _____

IL SEGRETARIO

Diventato esecutivo il